

# Se l'oasi **verde** è una **discarica** o un intralcio al **cemento**

**VOX**  
roma

Anno III – N° 12  
Periodico mensile  
Maggio 2011

#### Redazione

Via Ciro Trabalza, 76 – 00166 Roma  
Tel. 06 66183825  
Email: redazione@voxiroma.it

#### Direttore editoriale

Stefano Cerreto

#### Direttore responsabile

Gianluca Vicinanza  
g.vicinanza@voxiroma.it

#### Assistente di direzione

Cristina Tabarrini  
c.tabarrini@voxiroma.it

#### Caporedattore

Francesca Guinand  
f.guinand@voxiroma.it

#### Grafica

Martina Buttarelli  
m.buttarelli@voxiroma.it

#### Web Master

Adam Hmidi  
a.bonomo@voxiroma.it  
Gabriele Gasparro  
g.gasparro@voxiromamultimedia.it

#### Hanno collaborato

Francesca Cotugno, Isabella Faggiano,  
Arianna Floriani, Stelvio Pietrobono,  
Raffaella Regno, Stefania Valente,  
Roberto Vicinanza

#### Editore

MTS Holding s.r.l.  
Via Ciro Trabalza, 76 – 00166 Roma  
Tel. 06 66183439 – Fax 06 66938232

#### Editing

Vox Multimedia  
Via Ciro Trabalza, 76 – 00166 Roma  
Tel. 06 66183825 – Fax 06 66938232  
www.voxmultimedia.it  
Email: info@voxiromamultimedia.it

#### Concessionaria esclusiva pubblicità

Fissa l'idea - 800 688 870

#### Responsabile Commerciale

Gianni Cerreto  
g.cerreto@mtsholding.it

#### Stampa e allestimento

Union Printing  
S.S. Cassia Nord, Km. 87,00 - 01100 Viterbo  
Tel. 0761 27811 - Fax 0761 352666

#### Distribuzione

Coop. Athena – Roma

#### Foto di copertina di Marco Glaviano

Tutti i diritti di proprietà artistica e letteraria della rivista sono legalmente riservati. Ad eccezione di casi espressamente autorizzati dalla redazione, l'utilizzo da parte di terzi di materiale letterario o artistico contenuto nella rivista è severamente vietato e legalmente perseguibile.

**di Gianluca Vicinanza**  
**Direttore Responsabile Vox Roma**

Ci sono scorcì che arrivi a conoscere casualmente.

O che, invece, hai sott'occhio quotidianamente, ma dei quali – per la vita frenetica che una metropoli come Roma ti spinge a fare – neanche te ne accorgi. E magari, quando ci fai caso, è troppo tardi, perché qualcuno sta cercando di cambiare questo scorcio di paesaggio naturale che Roma ha la fortuna di possedere nelle sue zone limitrofe.

Questo è il tema del numero di *Vox* che avete tra le mani: il destino delle oasi verdi che sono qui e lì sparse attorno la Capitale e che sempre più freneticamente e voracemente vengono fagocitate da una speculazione edilizia senza limiti. In questo numero, l'attenzione è ricaduta su la Cecchignola (nel nostro "zoom") e su Vitinia (nella rubrica de "la voce dei romani"), ma tante sono le zone che vivono situazioni simili.

Non ci accorgiamo di quello che abbiamo sino a quando non lo perdiamo. È così nei rapporti umani ed è altrettanto valido anche in quello con la natura.

Una natura che l'uomo non è sempre capace di rispettare ed amare. Una natura spesso bistrattata ed umiliata.

Come quando i boschi vengono usati come discariche di rifiuti (più o meno) ingombranti lasciati lì, abbandonati, sino a quando qualche uomo di buona volontà non si fa carico dello sforzo per rimuoverlo volonta-

riamente, senza nulla a pretendere, dinanzi all'indifferenza persino di quelle istituzioni che dovrebbero essere più sensibili ai problemi della zona che rappresentano.

Nelle foto pubblicate in questa pagina, carcasse di motorini ingombrano il bosco certificato dal Comune di Roma lungo il Fosso della Cecchignola: è il reportage di un'escursione fotografica in un bosco che – nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale – potrebbe essere sventrato per far posto ad una strada di scorrimento; un'escursione fotografica, questa, che doveva servire a testimoniare ciò che sta per essere distrutto e che invece ha messo in evidenza anche un altro tema: quello dell'incuria e dell'abbandono delle aree verdi.



# Fosso della Cecchignola, quale futuro per la viabilità?

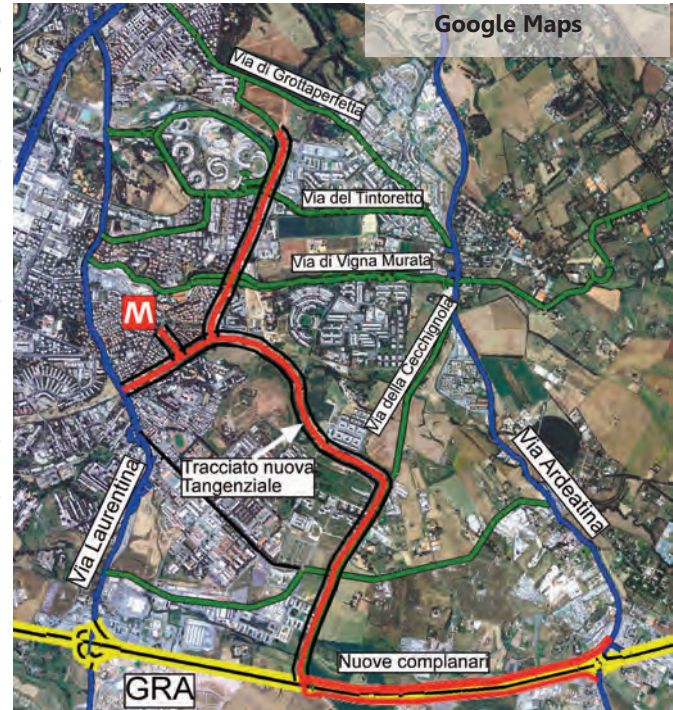
I residenti di cinque quartieri si oppongono al progetto di un asse viario costituito da 4 corsie

Pagine a cura di Gianluca Vicinanza

Immaginate un magnifico castello del XV secolo immerso nel verde; immaginate anche una vasta area boschiva certificata dal Comune e ricca di pioppi neri, aceri, lecci, querce e di numerose specie di uccelli, mammiferi, rettili ed anfibi: tutto quello che avete sinora immaginato, nella realtà già esiste. E corrisponde al Fosso della Cecchignola, un corridoio ecologico miracolosamente scampato nel corso degli anni alla speculazione edilizia: un vero e proprio polmone verde della campagna dell'agro romano caratterizzato da un ecosistema dall'alto pregio ambientale, storico ed archeologico (la parte iniziale di via della Cecchignola corrisponderebbe, infatti, all'antica via Ardeatina). L'area, dopo la mancata ratifica della proposta di legge della Giunta regionale del 2005, non è più divenuta parte integrante del Parco dell'Appia Antica. E i progetti ad essa ora riservati lasciano presagire tutt'altra fine: è in itinere un progetto di viabilità che porterebbe ulteriore afflusso di traffico dalla Grande Raccordo all'area circostante il capolinea della linea B della metropolitana, attraverso una strada a 4 corsie. Tale "tangenziale" partirebbe da Via Giovanni Kobler – che oggi collega il quartiere di Castello della Cecchignola a Via della Cecchignola – per raggiungere via Gaurico, una strada che conduce alla stazione metro di Laurentina. Presentato come intervento volto a risolvere un difetto urbanistico congenito (il quartiere Castello della Cecchignola è nato con una sola via di entrata e di uscita) rischia però di diventare una soluzione peggiore del male: contro questo progetto – che coinvolge ben cinque quartieri (Colle di Mezzo, Giuliano-Dalmata, Prato Smeraldo, Fonte Meravigliosa e Cecchignola Sud) – si sono mosse venticin-

que tra associazioni e comitati di quartiere riunitesi recentemente nel Coordinamento *Mobilità e Ambiente Roma Sud (M.A.R.S.)*. Le maggiori preoccupazioni dei residenti riguardano: l'incremento del traffico all'interno del raccordo fino all'imbocca di via Gaurico, che rappresenta una sorta di imbuto; la devastazione dell'area verde (dal momento che il tracciato si sovrapporrebbe al bosco, con la previsione della costruzione di un viadotto e di una galleria di trenta metri); gli effetti dell'inquinamento atmosferico ed acustico (ai danni soprattutto dei bimbi che frequentano la scuola materna di via Gaurico); l'aumento del traffico (si stima un passaggio di circa 30mila auto al giorno) e della difficoltà di parcheggio nella zona del capolinea della metro di Laurentina, dato che già ora l'area è saturata. Il piano, il cui costo è stimato intorno ai 29 milioni di euro, è legato a tre convenzioni edificatorie, relative una a Prato Smeraldo 2, l'altra a Colle delle Gensule e la terza a Cecchignola Ovest.

«Quest'ultima è stata bloccata dal Ministero per i Beni Culturali per dei ritrovamenti sull'antica via Ardeatina – spiega Marco Quarta, presidente dell'associazione *Cecchignola Vivibile*, aderente al Coordinamento *M.A.R.S.* – e la firma di quest'ultima farà scattare automaticamente l'accordo previsto con gli imprenditori coinvolti nelle tre convenzioni per il piano di viabilità della tangenziale di via Kobler». Dal 2009, per alleviare i disagi legati alla mobilità nella zona, è stata avviata la realizzazione di un "corridoio della mobilità", ovvero un servi-



zio di filobus dalla stazione Laurentina a Trigoria oltre il raccordo.

«Questo intervento non è in grado di soddisfare pienamente la domanda di trasporto collettivo – prosegue Quarta – ed il filobus che transiterà per Via Laurentina e Via di Trigoria procederà solo parzialmente in corsia protetta, in quanto ci saranno diversi tratti in mezzo al traffico. Noi chiediamo una mobilità su ferro piuttosto che su gomma, pertanto rilanciamo l'idea del prolungamento della linea B della metro fino a Trigoria». Nel mese di maggio è prevista la conferenza dei servizi ed il coordinamento *M.A.R.S.* ha promesso battaglia all'assessore all'urbanistica Corsini per opporsi al progetto.

## E intanto si aspetta l'apertura al traffico della città militare

Per alleviare in tempi brevi il problema della viabilità nella zona l'obiettivo dei residenti è l'apertura della Città Militare al transito veicolare privato: ovvero, dotare di una seconda via d'uscita il quartiere Castello della Cecchignola, ottenendo l'attraversamento di via dei Genieri, che fu chiusa al traffico negli anni '90 dopo un incidente stradale e riallacciandola, così, a via Kobler. «Chiediamo al Municipio XII solo di collegare tra loro delle strade esistenti – spiega Marco Quarta, presidente dell'associazione *Cecchignola vivibile* – evitando di costruirne di nuove. In questo modo si avrebbe una strada interquartiere e una distribuzione più equilibrata dei veicoli nei due sensi di marcia su Via della Cecchignola». A settembre dello scorso anno, le autorità militari del Comando della Cecchignola hanno espresso parere favorevole, a condizione che il ripristino della sede stradale venga effettuato a carico dello stesso Municipio. Ma la situazione ha vissuto una fase di stallo. «Il problema è che, in cambio dell'apertura della strada, i precedenti vertici militari avevano richiesto anche la risistemazione della cinta muraria della loro città – afferma Maurizio Cuoci, vicepresidente del Municipio XII – per cui il costo, che si aggira sui 5 milioni di euro, sarebbe al di fuori della nostra portata. Invece, con il nuovo comandante, Alessandro Montuori, abbiamo iniziato una serie di colloqui interlocutori per rimodulare l'accordo e per arrivare quanto prima alla riapertura della strada. Possiamo finanziarla prevedendo la messa in sicurezza, ovvero risistemando il manto stradale, rifacendo i marciapiedi, effettuando delle potature e prevedendo gli scolli dell'acqua piovana. Il costo di tutta questa operazione è sostenibile dal Municipio, in quanto l'importo è tra i 500 e 700mila euro». I residenti attendono, pertanto, il raggiungimento dell'accordo tra Municipio e Comando militare per poter portare finalmente a compimento quest'opera.

Il fotomontaggio è stato realizzato a cura dell'Associazione La Vigna e del Gruppo Giovani Fonte Meravigliosa-Prato Smeraldo

## Come è



## Come potrebbe essere



## La risposta delle istituzioni

### L'assessore all'urbanistica del Comune di Roma e il Municipio XII

Anche il Municipio XII è stato chiamato in causa nella questione relativa al progetto di viabilità che coinvolge il Fosso della Cecchignola. «Si sta ancora ragionando – afferma **Maurizio Cuoci, vicepresidente nonché assessore all'Urbanistica Ambiente e Territorio del Municipio XII** – e anche se, ovviamente, tutto dipenderà dall'assessorato all'urbanistica del Comune, allo stato attuale quello che è emerso pubblicamente è solo un progetto preliminare. Poi ci sarà la conferenza dei servizi, prevista ad inizio di maggio, nella quale tutti potranno esprimere il proprio parere, modificando o addirittura stravolgendo il progetto. Ma, ad ogni caso, la strada è necessaria, a meno che non si facciano più le edificazioni previste. Certo, la metro sarebbe sicuramente la scelta principale ed evidentemente la migliore ma ha il problema dei costi, che sarebbero di molto superiori a quelli necessari per la strada». Le associazioni dei residenti dei cinque quartieri rilanciano la soluzione del prolungamento della linea della metro leggera: «Passando su di via Vigna Murata non ci sarebbe sufficiente spazio – ribatte Cuoci – lì, però, potrebbe passarvi il filobus. E sarebbe una soluzione da far prevedere anche sulla nuova strada». **L'assessore all'urbanistica del Comune di Roma, Marco Corsini**, invece, gela le speranze di chi auspica un cambiamento del progetto: «Innanzitutto non stiamo parlando di una tangenziale – afferma l'assessore – ma piuttosto un ampliamento di via Kobler, per creare un asse viario interno e parallelo al raccordo che colleghi la suddetta strada a via Gaurico e via Ardeatina. Il tracciato è questo ed è stato imposto a operatori edili, prevedendo il potenziamento stradale senza carico per le casse comunali. L'assessore chiude la porta ad un auspicato ritorno sui suoi propri passi. «Vedremo se sarà possibile migliorare questo progetto, ma di certo non lo abbandoneremo. Ci sono dei tecnici preposti che stanno valutando la situazione. Alla conferenza dei servizi ascolteremo tutti, ma se le obiezioni sono quelle che ho sentito fino ad oggi, il progetto resta così. È un'opera di rilevante connessione, importante e costosa e che modifica il territorio, è vero, ma sono previsti solo 30 metri di galleria: non è poi un dato così impressionante».



## Gli Scout a sostegno della Cecchignola

Anche gli Scout della "Zona Ostiense" dell'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) sono sensibili al tema del futuro del Fosso della Cecchignola e si riuniranno il 21 e 22 maggio predisponendo nel suddetto bosco un accampamento in piena regola e nel rispetto della natura, nelle aree circostanti il fosso e che rischiano di essere distrutte. Già a fine marzo una rappresentanza di 60 ragazzi capisquadriglia ha incontrato le associazioni del territorio per pianificare gli interventi previsti in occasione del raduno e che comprendono la costruzione di tavoli da pic-nic e cartelli topografici, l'apertura dei sentieri e l'etichettatura della flora del Fosso.



Tutti gli aggiornamenti, le foto e l'elenco completo delle associazioni e dei comitati che si sono riuniti nel Coordinamento M.A.R.S. su [www.voxroma.it](http://www.voxroma.it) e sulla pagina ufficiale della nostra testata su Facebook